

L'ORDINE HA FISSATO LA SCADENZA ALLE 13 DI OGGI. MEDICI E INFERMIERI HANNO TEMPO FINO AL 9

Cresce la lista dei no vax pentiti I farmacisti sono in rivolta

Il presidente dell'Ordine Giovanni Zorgno: «C'è chi contesta l'obbligo, chi non vuole compilare i moduli, chi rifiuta AstraZeneca»

La retromarcia dei “no-vax” si farcisce di polemiche. Si allunga la lista dei sanitari che hanno chiesto il vaccino dopo l'obbligo introdotto dal decreto Draghi, ma insieme alle domande arrivano anche moltis-

sime proteste. Il caso si accende a Savona: l'Ordine dei farmacisti ha invitato gli iscritti, che non si erano vaccinati ma che ora intendono farlo, a presentare la richiesta entro le 13 di oggi.

«Da giorni però riceviamo proteste - spiega il presidente dell'Ordine di Savona Giovanni Zorgno -. C'è chi contesta l'obbligo, chi non vuole compilare i moduli, chi per vari motivi vuole rinviare il vaccino.

Molti si lamentano dell'obbligatorietà con AstraZeneca. Siamo sommersi di burocrazia, ma francamente non tocca a noi sciogliere tutti questi nodi. Il decreto Draghi parla chiaro e prevede la sospensione per i farmacisti che non si adeguano. Anche la nostra linea è sempre stata netta: è un obbligo morale, prima che un adempimento di legge. Sarebbe stato molto più semplice se gli operatori fossero stati vacci-



Le vaccinazioni ieri alla Scuola Agenti di Cairo

GENZANO

nati subito e non nella fase uno allargata, a maggior ragione perché sono gli unici sottoposti a obbligo. Avevamo chiesto rapidità per evitare che pas-

sasse troppo tempo prima di avere l'immunizzazione: oggi i colleghi hanno i richiami a giugno».

Per i medici, gli infermieri e

gli oss “no-vax” che lavorano negli ospedali o nell'Asl il decreto prevede un demansionamento, il taglio dello stipendio, in casi estremi il licenziamento. Al momento l'Asl ha ricevuto una ventina di domande di vaccinazione, cento sono state raccolte dall'Ordine dei medici. «La Regione ha posticipato il termine ultimo al 9 aprile - spiega il presidente dell'Ordine di Savona Luca Corti - Abbiamo inviato una comunicazione a tutti gli iscritti con le istruzioni per conformarsi alle indicazioni del decreto. Stiamo ricevendo molte richieste anche telefoniche da colleghi non ancora vaccinati. Inoltre abbiamo messo a disposizione la casella email, creata per questo scopo già da tempo». —

L.B.